

PISCINE

 avvolte da una pelle metallica
 vetrata filtrata da *brise soleil*. Firmato da Baldi
 Margheriti Associati

RODOLFO BIANCHI



MODULO PAROLE CHIAVE

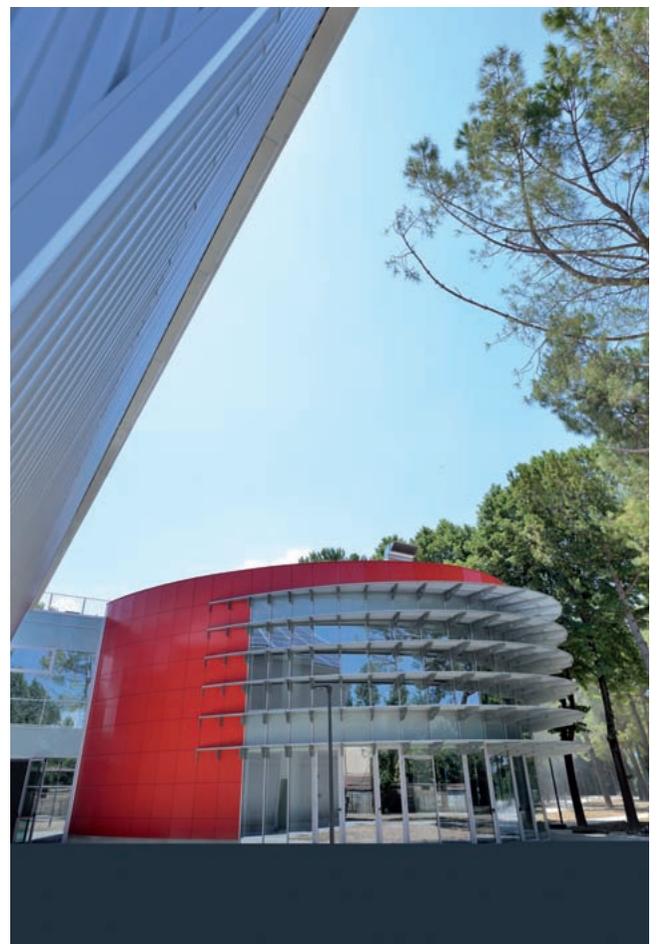
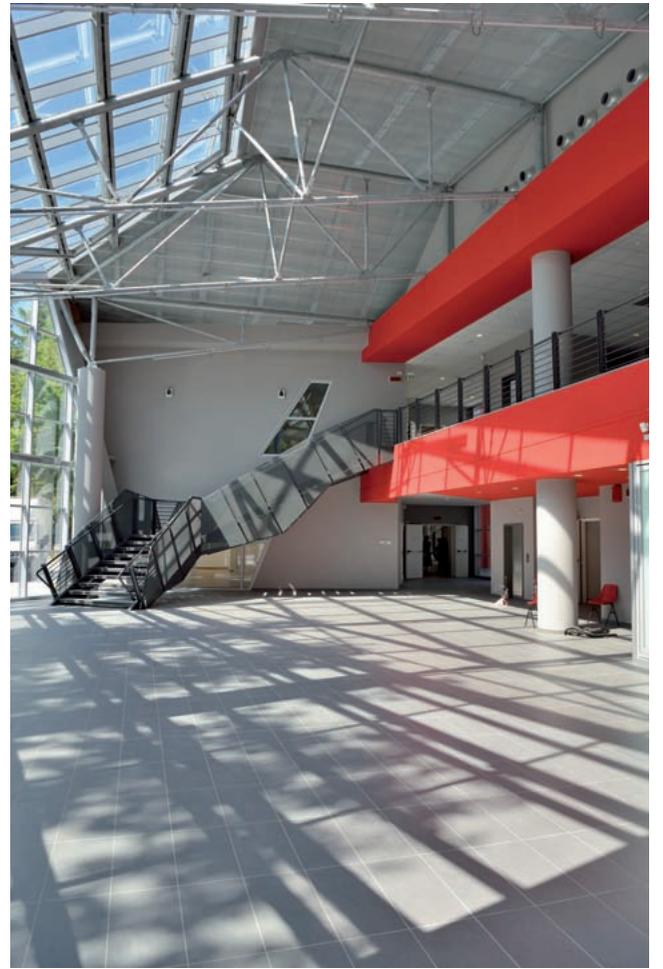
**IMPIANTO SPORTIVO – PISCINA – ACCIAIO – ALLUMINIO
 VETRO – LEGNO LAMELLARE – FOTOVOLTAICO – BALDI
 MARGHERITI ASSOCIATI - TERNI**

Prospekti inclinati e squarci vetrati che consentono di indugiare con lo sguardo all'interno delle struttura, di tuffarsi idealmente nelle piscine. Acciaio, alluminio, vetro e la struttura portante in lamellare definiscono il volume delle piscine.

Tamponature in pannelli sandwich di legno e una pelle metallica, incisa con profondi "graffi" obliqui caratterizzano lo sviluppo orizzontale dei prospetti e disegnano le grandi vetrate asimmetriche. L'obiettivo prioritario fissato è stato in primo luogo quello di pensare ad un complesso che, oltre a svolgere la funzione primaria di polo natatorio, possa più in generale essere utilizzato per il tempo libero, la cura ed il benessere fisico, tendendo ad ottenere servizi di qualità in grado di suscitare una capacità attrattiva che vada oltre i confini comunali.

In primo piano l'uso di fonti energetiche rinnovabili. Questi obiettivi sono stati raggiunti agendo contestualmente sulle caratteristiche dell'involucro edilizio e sulla componente tecnologica dello stesso.





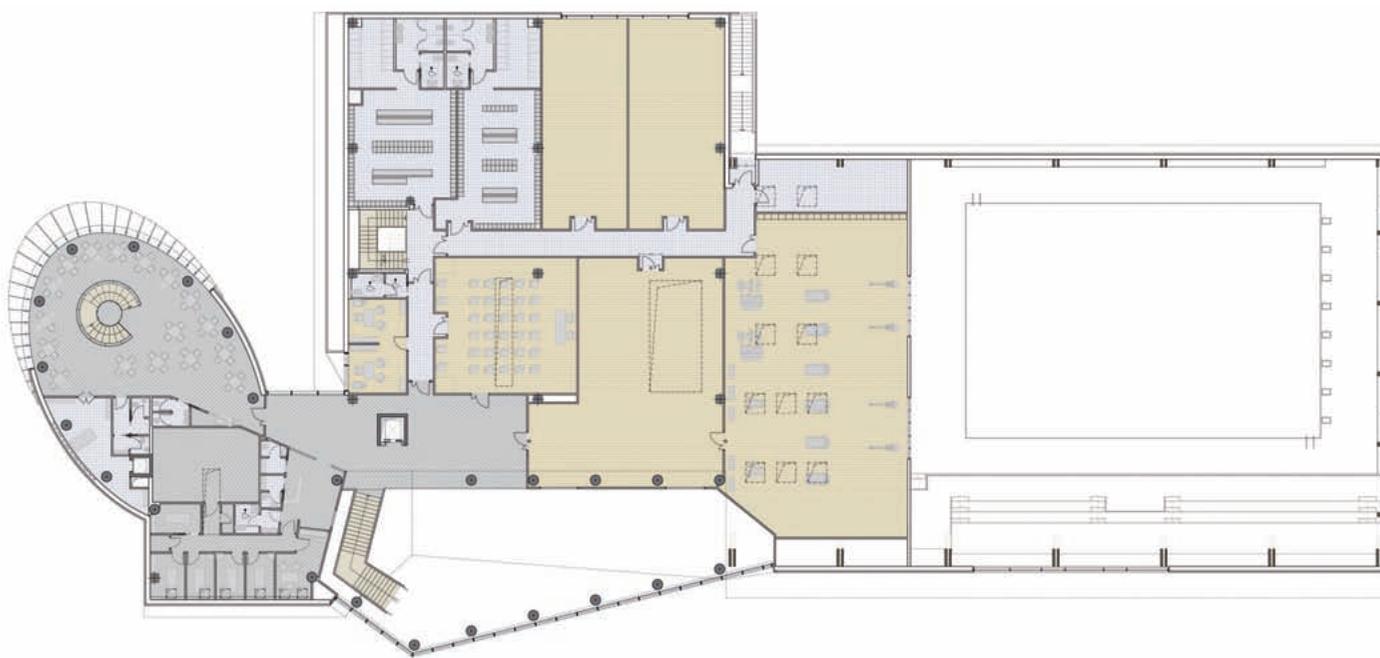


Tre blocchi funzionali a definire le aree di accoglienza, dei servizi e le piscine. E il volume del ristorante conferisce ulteriore identità al complesso degli edifici

Il complesso si articola lungo l'asse viario di ingresso alla città. L'impianto insiste su un'area attigua allo stadio comunale ben servita dalla viabilità cittadina, l'area è in parte a verde con importanti alberature, il nucleo principale è costituito da un edificio centrale sviluppato su due piani fuori terra che racchiude le principali attività. Completano il complesso edilizio l'edificio per servizi e quello che racchiude le piscine coperte.

È suddiviso in tre "blocchi" funzionali: il volume piscine coperte; il blocco centrale che racchiude hall, reception, spogliatoi, palestre; e il blocco servizi dove si articolano *baby parking*, estetica e ristorante. L'ul-





LE PISCINE DELLO STADIO È UN PROGETTO DI BALDI MARGHERITI ASSOCIATI TERNI. COMMITTENTE, ATI TODINI COSTRUZIONI GENERALI E COSTRUZIONI TOMBESI. IMPRESA ESECUTRICE, PISCINE SCARL ROMA. PROGETTO STRUTTURALE, TODINI COSTRUZIONI (GRUPPO SALINI - IMPREGILO).

timo blocco delimita i volumi costruiti verso il parco esistente.

All'esterno, sul retro verso il parco, il recupero di una vasca olimpionica completa l'intervento.

Nelle articolazioni compositive e funzionali del progetto, il volume delle piscine coperte è posizionato in contiguità con la vasca esistente, in modo tale da costituire un unicum, una sorta di "corridoio delle acque", accentuato dal fatto che il prospetto della piscina coperta che si affaccia verso quella esterna, è previsto con vetrate mobili apribili nei mesi estivi.

L'intreccio articolato delle funzioni e dei percorsi si dirama dalla hall che contiene oltre alla reception, un locale shop e il bar con una zona di pertinenza per tavoli e show room: la hall, a doppia altezza, consente sguardi visivi attraverso fenditure vitree sulle vasche, sulle attività ginniche e sul centro ricreativo per bambini.

Il volume ristorante, ulteriore segno architettonico, ricerca un rapporto di complicità con il parco circostante con cui condivide funzionalmente gli spazi esterni pavimentati di contorno.

Il volume ellittico è costituito da una pelle vetrata, filtrata e difesa da brise-soleil.

Il percorso visuale, scandito poi dai piani inclinati delle facciate e dei volumi, continua nelle coperture trasformandosi da poetica dell'asimmetria ad integrazione funzionale di superfici per gli impianti fotovoltaici e solari.

L'impianto, sviluppato su due piani fuori terra, include le seguenti attività: una piscina coperta ricreativa da 16,5x8 m; una piscina coperta per adulti da 25x16,5 m; spogliatoi e servizi igienici al piano terra a servizio delle piscine; uno spazioso atrio di ingresso e smistamento degli utenti che include anche un bar ed una piccola area commerciale; un ristorante su due piani sovrapposti fuori terra; un centro ricreativo per bambini al piano terra collegato all'atrio d'ingresso; un centro benessere; un centro estetico, con potenzialità di utilizzo anche per fisioterapia e medicina sportiva, al piano primo collegati ad un secondo blocco servizi e docce; vani tecnici in copertura e al piano interrato. All'esterno in continuità con l'edificio sopra sinteticamente descritto è ubicata una piscina scoperta da 50x25 m prevista per il funzionamento estivo con illuminazione notturna e riscaldamento artificiale dell'acqua. L'area esterna a verde è anche valorizzata da percorsi pedonali con impianto di illuminazione notturna.

Il contenimento dei consumi energetici, elemento fondante del progetto, si gioca sull'involucro: pannelli parete tipo *sandwich*, doppia pelle, facciate ventilate.

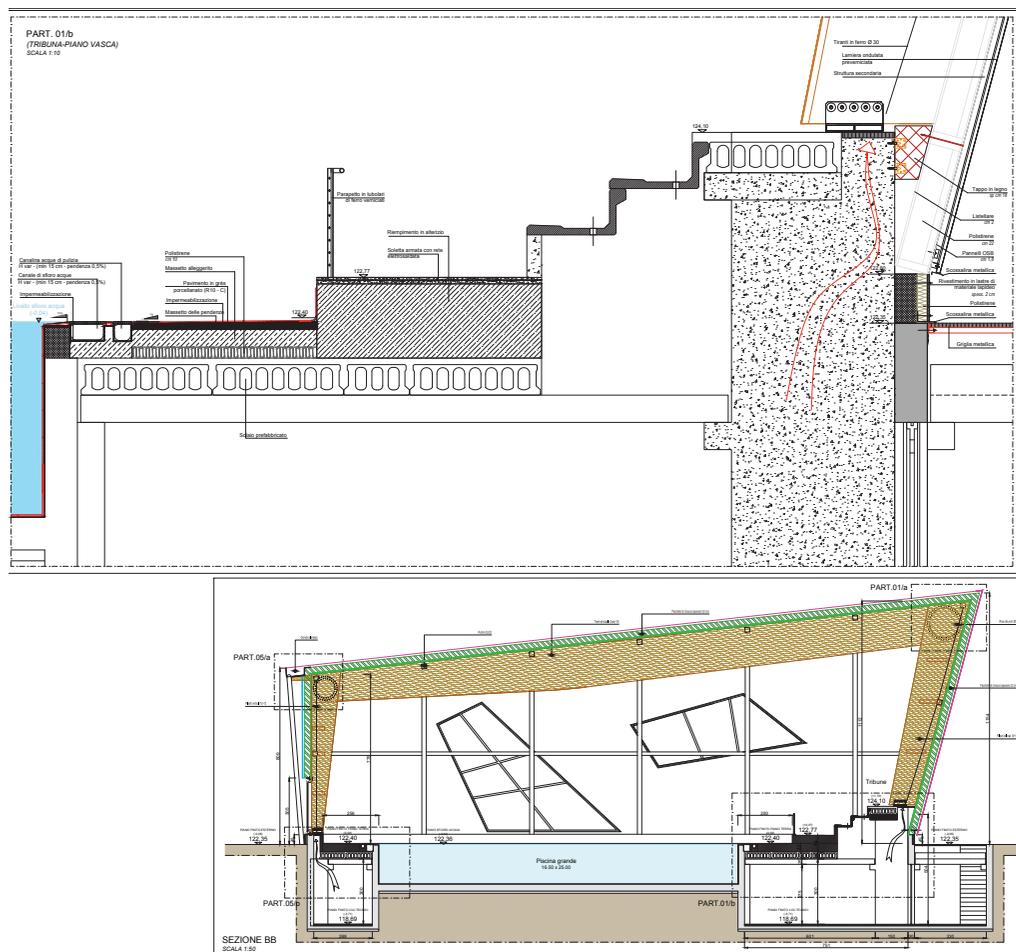
Le tamponature esterne sono realizzate con pannelli-parete (tipo sandwich) prefabbricati ad alta prestazione energetica composti da pannelli in legno lamellare (o pressato OSB) con interposta barriera vapore e coibentazione polistirene.

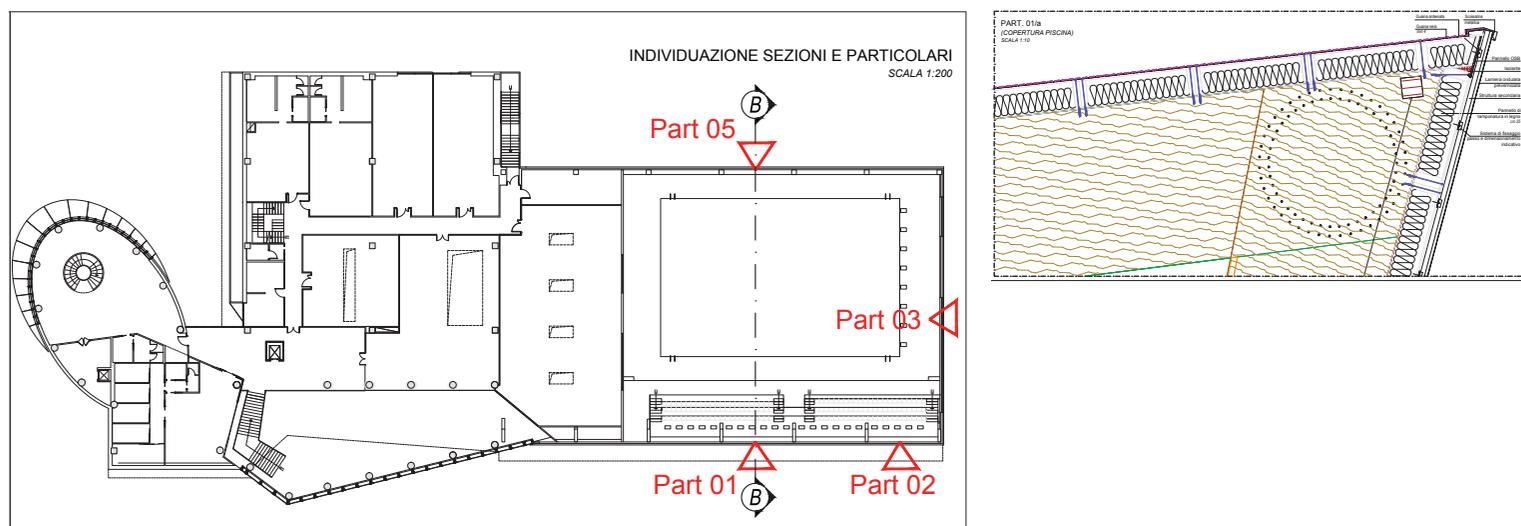
Tali pareti, nella zona piscine, sono sostenute da struttura portante in legno lamellare e rivestite con una "doppia pelle" di lastre ondulate in alluminio preverniciato.

Il sistema "doppia pelle" consente di ottenere una facciata ventilata e garantire contemporaneamente un idoneo deflusso delle acque. Nella zona servizi, spogliatoi e palestre le pareti sandwich, sostenute da struttura portante in cemento armato prefabbricato, sono rivestite in parte con le lastre ondulate ed in parte con pannelli compositi in alluminio di colore rosso vivo ancorati tramite tirafondi e staffe sulle sottostanti pareti. L'attacco a terra prevede una zoccolatura in pietra naturale.

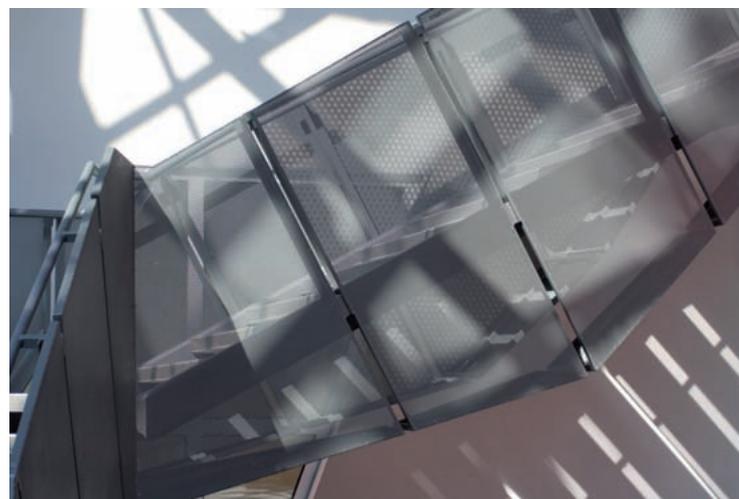
Elemento architettonico fondamentale è la vetrata di ingresso alla hall realizzata con facciata continua in alluminio a taglio termico e vetrocamera basso emissivo con controllo solare senza cartellina a vista e lastra esterna temperata.

Il tema delle aperture vetrate di forma irregolare viene ripetuto in tutti i prospetti.





La parete vetrata del corpo ristorante è realizzata con facciata continua con taglio termico e cartellina in vista con vetrocamera bassoemissivo e lastra esterna temperata. La parete vetrata è segnata da brise soleil realizzati in lamiera zincata forata e sorretti da mensole anch'esse zincate. Il rivestimento in lastre ondulate è stato inciso con profondi "graffi" obliqui che caratterizzano lo sviluppo orizzontale dei prospetti e disegnano le grandi vetrate asimmetriche. Tali "graffi" sono stati oggetto di un accurato approfondimento progettuale finalizzato a garantire il deflusso delle acque piovane e la contemporanea tenuta dell'acqua stessa e la pulibilità nel rispetto delle scelte progettuali (profondità dell'incisione e larghezza contenuta dell'ala in sovrapposizione). Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla porzione di copertura inclinata prevista al di sopra della zona fitness. L'area a disposizione, al netto di alcune parti potenzialmente soggette ad ombreggiamento, consente di realizzare un impianto fotovoltaico da circa 50 kWp, con una producibilità attesa di circa 56.000 kWh/anno. L'impianto fotovoltaico proposto sarà del tipo "connesso in rete". L'energia prodotta sarà resa disponibile alle utenze elettriche previste a servizio del complesso e se ne prevede il completo utilizzo in regime di "autoconsumo"; in ogni caso, l'eventuale eccedenza di produzione potrà essere immessa nella rete elettrica di distribuzione e valorizzata economicamente. Il generatore fotovoltaico, principale componente dell'impianto, sarà formato a partire da moduli fotovoltaici con orientamento a sud-ovest e inclinazione pari a quella di copertura (30° rispetto all'orizzontale). I moduli saranno posti in serie per gruppi a formare delle "stringhe", mentre il collegamento in parallelo delle stringhe sarà operato all'interno degli inverter, installati nel locale quadri elettrici posto proprio al di sotto della copertura interessata. Gli inverter opereranno la conversione della corrente continua prodotta in corrente alternata, compatibile con la rete BT dell'edificio.



Il *know how* aziendale può contribuire a definire il linguaggio di un edificio: l'alluminio di Alubel al servizio dell'architettura

La volontà di creare un segno architettonico forte e immediatamente riconoscibile ha guidato tutto il processo progettuale, portato avanti dallo staff della Todini costruzioni in stretta collaborazione con gli architetti Luciano Baldi e Paola Margheriti, dello studio Baldi Margheriti associati. A loro, come descritto nelle pagine precedenti, si deve la traduzione delle esigenze del committente in un efficace linguaggio architettonico moderno, fatto di prospetti inclinati e ampie aperture vetrate che esprimono un continuo e interessante dialogo fra gli spazi interni e il giardino esterno. L'articolazione dei volumi è particolarmente studiata ed è caratterizzata dall'incastro di tre corpi a copertura piana che genera una scenografica intersezione di piani inclinati e che si conclude nel volume ellittico posteriore.

E il gioco volumetrico è accompagnato e esaltato dall'uso intelligente dei materiali di rivestimento, vetro e alluminio, a creare un gioco di vuoti e pieni estremamente calibrato e funzionale all'uso degli spazi interni. L'ingresso nell'edificio avviene attraverso una luminosissima hall a doppia altezza, completamente vetrata e fortemente scenografica, mentre gli spazi dedicati a vasche, spogliatoi e servizi prendono luce attraverso gli ampi squarci che si aprono nel rivestimento di lastre in alluminio preverniciato.

In particolare la scelta delle lastre ondulate Alubel Ond-All 33 è sicuramente uno degli elementi più validi e efficaci del progetto: l'alluminio, materiale versatile e resistente, si presta particolarmente a un'architettura moderna sposandosi perfettamente al vetro e all'acciaio delle strutture.

La volontà di caratterizzare l'involucro ha portato i progettisti a studiare una serie di profondi tagli obliqui che incidono il rivestimento in lastre andando a disegnare le facciate e le vetrate. Questa soluzione architettonica ha ri-



chiesto una particolare attenzione ai dettagli costruttivi ed è stata brillantemente affrontata dal team di progettisti e dai tecnici della ditta Alubel: il risultato è una superficie dal forte impatto estetico e nello stesso tempo perfettamente a tenuta d'acqua.

L'utilizzo delle lastre Alubel Ond-All 33, oltre